



Comune di Ravenna

Il Consiglio Comunale

P.G. 155265/2022

Ravenna 17.01.2023

ORDINE DEL GIORNO

“A SOSTEGNO DELLA SANITA' PUBBLICA”

Tenuto conto che la pandemia ha reso più evidente la necessità di un urgente processo di riorganizzazione e riqualificazione del sistema sanitario pubblico, condizione imprescindibile questa per affrontare le nuove sfide di questo tempo e assicurare il diritto universale alla salute;

Tenuto conto che tale processo ha bisogno di essere sostenuto da finanziamenti pubblici adeguati e certi oltre allo sforzo straordinario messo in campo dal Servizio Sanitario Nazionale per contrastare l'ondata pandemica che ha comportato un aumento esponenziale della spesa sanitaria;

Considerato che la copertura economica di questa spesa straordinaria è stata garantita solo in parte dal Governo e che la Regione Emilia Romagna ha dovuto farsi carico di un ulteriore impegno finanziario;

Tenuto conto che lo sforzo straordinario messo in campo dal Servizio Sanitario Nazionale per contrastare l'ondata pandemica ha comportato un aumento esponenziale delle spese;

Considerato che la copertura economica di queste spese straordinarie è stata garantita solo in parte dal Governo e che la Regione Emilia Romagna si è già dovuta far carico di un ulteriore impegno finanziario;

Considerato che se non si interverrà tempestivamente con risorse certe questo disavanzo rischia di compromettere la tenuta del Servizio Sanitario Nazionale per i prossimi anni;

Preso atto che anche nel bilancio dell'Azienda USL della Romagna sono palesi gli elementi di criticità evidenziati;

Considerato che, rispetto alle altre Aziende Sanitarie della Regione, l'AUSL della Romagna sconta storicamente un finanziamento regionale non coerente con il progetto strategico della sua costituzione e con la quantità e qualità dei servizi e delle prestazioni erogati;

Considerato che la mancanza di certezze circa un adeguato finanziamento dell'Azienda USL della Romagna rischia di interrompere il percorso di potenziamento delle dotazioni di personale avviato negli ultimi anni, compromettendo la tempestività e l'adeguatezza delle



Comune di Ravenna

prestazioni erogate alla popolazione, nonché peggiorando le condizioni di lavoro del personale, già oggi costretto a pesanti sacrifici;

Considerato che un de potenziamento del servizio pubblico si tradurrebbe inevitabilmente in un aumento del ricorso al privato accreditato, con il rischio di stravolgere l'equilibrio costruito nella nostra Regione tra le prestazioni fornite dal SSR e quelle convenzionate col privato, col paradosso di incrementare ulteriormente la spesa;

Tenuto conto che le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL Confederali del territorio romagnolo hanno più volte manifestato nel corso di incontri con la CTSS della Romagna preoccupazione in ordine alle criticità sopra evidenziate;

Tenuto conto che in data 22 giugno 2022 la UIL Emilia-Romagna ha inviato a tutti i Consigli Comunali una traccia di Ordine del Giorno in difesa della sanità pubblica e che, con la medesima finalità, la Uil FPL dell'Emilia Romagna sta procedendo a dichiarare lo stato di agitazione in tutte le aziende sanitarie dell'Emilia Romagna;

Tenuto conto che l'8 giugno la CISL FP Emilia-Romagna ha dato il via ad una serie di iniziative territoriali di sensibilizzazione e protesta per il rilancio del sistema sanitario pubblico davanti a sedi e strutture ospedaliere in tutta la regione, facendo culminare tale percorso con un presidio permanente, a partire dal 4 luglio, davanti alla sede della Regione Emilia-Romagna;

Tenuto conto che il 13 giugno 2022 la FP CGIL dell'Emilia-Romagna ha organizzato un presidio davanti alla sede della Regione Emilia-Romagna per chiedere risorse aggiuntive per la sanità pubblica, l'aumento degli organici, dei fondi integrativi e la stabilizzazione dei precari, a cui hanno fatto seguito ulteriori rivendicazioni territoriali;

Il Consiglio Comunale invita la Conferenza Socio-Sanitaria della Romagna a:

- mettere in campo tutte le azioni politiche necessarie al fine di sollecitare il Governo ad incrementare la dotazione di risorse a favore del SSN;
- continuare il confronto con la Regione Emilia-Romagna affinché il finanziamento all'Azienda USL della Romagna venga almeno allineato a quello delle altre Aziende regionali;

Il Consiglio Comunale invita la Regione Emilia-Romagna a:

- Avanzare al più presto una proposta di riorganizzazione e riqualificazione del servizio socio sanitario regionale, confermando il sistema pubblico come bene primario di investimento;
- Finanziare adeguatamente l'Azienda USL della Romagna in modo da garantire alla collettività servizi adeguati e i dovuti diritti e riconoscimenti al personale che ne consente l'erogazione;

Piazza del Popolo 1, 48121 Ravenna | 0544 482963 | presconsiglio@comune.ra.it





Comune di Ravenna

- Riorganizzare e rafforzare i servizi di base della sanità pubblica rappresentati dai medici e pediatri di famiglia e dalla guardia medica notturna, festiva e prefestiva, col supporto fondamentale dei servizi infermieristici e di assistenza socio- sanitaria, in modo che le richieste di visita in ambulatorio siano soddisfatte in tempi brevi e certi, escludendo la formazione di lunghe liste di attesa, e siano assicurate, nei casi che lo impongano, visite a domicilio. In tal modo potrà evitarsi che affluiscano per necessità al pronto soccorso ospedaliero pazienti di codice bianco, indicante per definizione che non hanno bisogno del pronto soccorso potendo rivolgersi al proprio medico;

-Garantire maggior equilibrio tra i finanziamenti assegnati alle diverse AUSL della Regione, anche premiando chi in questi anni ha portato avanti processi innovativi di fusione e nuove modalità di rapporto con le Università del territorio;

Il Consiglio Comunale invita il Governo a:

-Recuperare ed erogare ai livelli regionali le risorse ancora mancanti e necessarie a coprire tutte le spese già sostenute o che si dovessero sostenere entro l'anno per far fronte alla gestione della crisi Covid-19;

-Garantire un incremento di risorse a favore del Servizio Sanitario Nazionale per i prossimi anni, per far fronte a tutti gli aumenti dei fattori produttivi intercorsi negli ultimi mesi e alle nuove esigenze organizzative e funzionali emerse durante questa pandemia, a partire dalla rimozione di vincoli assunzionali anacronistici;

-Attuare azioni di carattere straordinario per il ripristino di tempi congrui sulle visite specialistiche e adottare provvedimenti tempestivi per ristabilire condizioni idonee nei Pronto soccorso, con particolare riferimento alla carenza di personale, anche al fine di evitare il ricorso ad esternalizzazione dei servizi pubblici e ai medici a gettone.

Il Sindaco Michele de Pascale

Approvato a maggioranza dei votanti nella seduta consiliare del 17.01.2023